

Se poi nel cominciamento della politica colleganza non uno, ma due per ciascun'isola sieno stati i tribuni; se il loro numero sia stato costante; se tutte le isole, o soltanto quelle di maggior conto, sieno concorse ad istituire il tribunato, non è dimostrabile. Abbiamo però buone ragioni per credere, che in quel cominciamento, Grado, Caprula, Torcello, Malamocco con Palestrina e Chioggia, Eraclea, Equilio, e Rivoalto con Olivolo sieno stati i sette principali comuni con tribunizia potestà; e ne abbiamo pure per tenere che non solamente queste sette isole colle loro compagne, ma dodici fossero le tribunizie.

Comunque sia stato, ci basta l'importante cognizione che il tribunato fu il nocciolo della veneziana aristocrazia, allora per merito o per ricchezza, e non per eredità conformata; sono menzionate alcune lettere dei tribuni, scrittovi in fronte:

« Noi Tribuni delle isole marittime. »

Pare che i giudizi civili e criminali del tribuno di ciascuna isola fossero inappellabili, perchè non leggesi ricordata appellazione al consiglio tribunizio, od all'arringo; ma si ebbe la saggezza di temperare questa troppa, e forse allora necessaria, autorità collo statuire che il tribuno oltre un anno non durasse.

Formavansi i regolamenti e le leggi secondo occasione e bisogno, ed i tribuni terminavano le liti secondo diritto naturale, e secondo ragione, perchè quello stato non necessitava complicazione di molteplici leggi, che il futuro doveva necessitare per negozi e per circostanze maggiori (22).